



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: SARMOX 22 WDG

1.2- Descrizione: microgranuli idrodispersibili

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco fungicida

1.4- Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: Xi (Irritante); N (Pericoloso per l'ambiente)

2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: il prodotto può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolosi

3.2- Sostanze pericolose:

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
57966-95-7	261-043-0	Cimoxanil	1-(2-CYANO-2-METHOXYIMINOACETY)-3-ETHYLLUREA	C ₇ H ₁₀ N ₄ O ₃	Xn	R 22, R 43	22

Coformulanti ed inerti q.b. a 100

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco durante il trasporto. Consultare un medico.

4.2- Contatto cutaneo: lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro.

- 4.3- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, fino alla scomparsa dei sintomi, e quindi con soluzione oftalmica decongestionante; sottoporsi in ogni modo a visita medica di controllo. Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale.
- 4.4- Ingestione:** lavare completamente la bocca senza deglutire.
Eseguire una lavanda gastrica solo su consiglio e sorveglianza medica. Trattamento sintomatico. Consultare un Centro Antiveneni
- 4.5- Indicazioni per il medico:** Derivato dell'urea. Sintomi: durante l'impiego può causare congiuntivite, rinite nonché, irritazione della gola e della cute. L'ingestione può causare gastroenterite, nausea, vomito e diarrea. Sono citati subittero ed ematuria.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma.
Acqua nebulizzata.
- 5.2- Azioni da intraprendere:** in caso di incendio si possono liberare Ossido di Azoto (NO₂), Anidride Solforosa (SO₂), Monossido di Carbonio (CO). Composti del fluoro.
Il prodotto non favorisce la formazione di incendio.
Impedire che l'acqua usata per estinguere gli incendi raggiunga la rete fognaria o i corso d'acqua.
Allontanare le persone, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o terra o polvere chimica.
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera fonica a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare di respirare le polveri.
- 6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o segatura o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare senza scarichi fognari aperti. Nessuna particolare precauzione.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti. Prevenire la vicinanza di sostanze incompatibili.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'attività lavorativa:

No. CAS	Denominazione	tipo	Valore unità
57966-95-7	Cimoxanil	TLV- TWA	5 mg/m ³

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: microgranuli

Colore: giallo

Odore: caratteristico

Cambiamento di stato Valore/ambito Unità Metodo

Temperatura/punto di fusione: 190 – 200 dec

Temperatura/punto di infiammabilità: 140° C.

Temperatura/punto di Autoaccensione: --

Temperatura di decomposizione: 190 – 200° C.

Autoaccensione: --

Temperatura di accensione: Il prodotto è stabilizzato contro la combustione spontanea. Comunque non supera i 50° C.

Limiti di infiammabilità: --

Tensione di vapore: --

Peso specifico apparente: a 20° C. 450 g/L

Solubilità in acqua/miscibilità con acqua : disperdibile

PH (5%): a 20° C. 6,5 – 7,5

Tenore del solvente: --

Contenuto solido: 100,0%

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

10.2-Reazioni pericolose: per effetto del calore e dell'umidità si decompone sviluppando anche composti come solfuro di carbonio. Si decompone rapidamente a contatto con gli acidi con sviluppo di idrogeno solforato e solfuro di carbonio.

10.3-Materiali da evitare: basi forti.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Cimoxanil	Orale	1196 mg/Kg	rat
“	Cutaneo	> 3000 mg/Kg	rat
“	Per inalazione	> 5.06 mg/l/4 ore	rat

11.2-ADI (acceptable daily intake) Cimoxanil: 0,016mg/Kg

11.3-NOEL (no observable effect level)

Principio attivo	Durata	Animale	Mg/Kg/giorno
Cimoxanil	2 anni	Ratto	4-5
“	“	Gatto	4-5
“	“	Cane	1.5-3

11.4-Irritabilità primaria: moderatamente irritante sulla pelle e sugli occhi.

11.5-Sensibilizzazione: può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità acquatica:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Cimoxanil	Trota	LC50	61 mg/l
“	Persico	“	29 mg/l
“	Carpa	“	91 mg/l
“	Daphnia	EC 50	27 mg/l

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale (es. termodistruzione)

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3077**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente solida n.a.s (Cimoxanil)**

LQ (quantità limitata): **LQ 27**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6/30 Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **6/20 Kg**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (cimoxanil)**

Subsidiary risk: **Marine Pollutant •**

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (cimoxanil)**

Aereo Passeggeri: **911 NO LIMIT**

Aereo Cargo: **911 NO LIMIT**

Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con il decreto UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco - fungicida in microgranuli idrodispersibili

15.2-Registrazione: 12611 del 13.04.2005

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xi (Irritante); N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R 51/53 tossico per gli organismi acquatici; Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

- S 2 conservare fuori della portata dei bambini
- S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
- S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
- S 24/25 evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
- S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti
- S 44 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
- S 29 non gettare i residui nelle fognature
- S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

- Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
- Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
- D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
- D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
- Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
- D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
- D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
- D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
- Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
- Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveneni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it